

Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche

Gruppo Tecnico della Commissione Inclusione

Sintesi incontro

9/03/2021

Apertura

La riunione del Gruppo Tecnico della Commissione Inclusione è stata indetta alle ore 14.30 del 9 Marzo 2021 in modalità video conferenza Google Meet

Presenti

Divisione Servizi Educativi: Anna Maria Barra, Sonia Di Dio, Paola Guerra, Marina Roncaglio, Claudio Sciaraffa, Raffaella Simone, Sara Zamolo

ASL Torino – NPI: Orazio Pirro

UST - Ufficio Inclusione: Mariarosaria Caputo

Città Metropolitana: Flavio Buson, Luisa Pennisi

Dirigenti Scolastici: Mira Carello, Adriana Ciaravella, Sara Coccolo, Fiorella Gaddò

Docenti FS Inclusione: Daniela Amaiole, Francesca Strazzante, Paola Villani

Rappresentanti Agenzie Formative: Susanna Durando

Ordine del Giorno

Confronto su eventuali dubbi e criticità nell'applicazione del nuovo modello di PEI e aggiornamenti rispetto alle iniziative di formazione indirizzate al personale scolastico;

Presentazione del documento relativo ai criteri per la valutazione della gravità e ai riferimenti alla D.G.R. n. 39/2020 da introdurre nell'Accordo di Programma;

Condivisione del lavoro sul tema dei trasporti dedicati che verrà adottato per redigere il capitolato della prossima gara d'appalto e contemporaneamente confluirà nella revisione dell'Accordo di Programma;

Definizione dei contenuti da condividere in occasione dell'incontro della Commissione Inclusione (in forma plenaria) fissato per giovedì 15 Aprile 2021;

Presentazione e confronto sui criteri elaborati dalla Commissione mista per la gestione delle iscrizioni nei casi di disabilità, in riferimento al "Protocollo d'Intesa per la gestione delle iscrizioni alle scuole d'Infanzia comunali, statali e convenzionate cittadine per il triennio 2021/2022-2023/2024"

Rispetto al primo punto all'ordine del giorno (il nuovo modello PEI ai sensi del D.M. 182/2020) la referente dell'UST comunica che è appena stata pubblicata dall'Ufficio Scolastico Regionale una circolare che invita gli istituti scolastici a condividere dubbi, criticità e proposte relativi all'adozione del nuovo modello di PEI, accedendo ad un Google Form (con scadenza il 23/03/2021). I dati raccolti da questa prima ricognizione verranno posti all'attenzione di UST, CTS e MIUR e serviranno ad orientare le successive proposte formative e di accompagnamento rivolte al personale scolastico.

Nell'applicazione del nuovo PEI restano ancora numerosi gli aspetti da chiarire, sia dal punto di vista delle scuole che degli enti territoriali, e al proposito viene segnalato che per le prime il MIUR sta portando avanti delle interlocuzioni con i dirigenti degli Uffici scolastici Regionali e degli ambiti territoriali per approfondire quegli elementi che sono risultati ambigui (come ad esempio la partecipazione al GLO di membri esterni su proposta delle famiglie), mentre il 22 marzo è in programma un incontro tra il Gruppo tecnico dell'Anci ed i funzionari del MIUR per illustrare gli aspetti del nuovo PEI di competenza degli Enti locali.

Nel confronto all'interno del Gruppo, sia da parte degli istituti scolastici così come dalla Neuropsichiatria e dagli enti territoriali, viene segnalata una preoccupazione per la possibilità di ottemperare al complesso delle richieste previste dalla normativa, in assenza di tutte le conoscenze, le risorse e le reti di collaborazione che sarebbero necessarie.

Da parte delle scuole vengono ricordate diverse criticità nell'assolvere tutti i passaggi disegnati dal D.M. 182/2020:

- l'impossibilità di programmare i momenti collegiali (tra cui le numerose riunioni del GLO) in una situazione di incertezza rispetto alle modalità di assegnazione e nomina dei docenti di sostegno (anche in rapporto alle variazioni negli organici definite dall'ultima legge di bilancio e le conseguenti rimodulazioni delle ore attribuite al sostegno);
- i dubbi ancora aperti rispetto al rinnovo dell'iter certificatorio della condizione di disabilità (che non è ancora stato chiarito dalla normativa) e su chi ricada la competenza di promuovere il processo di redazione del Profilo di funzionamento, che dovrebbe essere avviato dalla collaborazione tra Neuropsichiatria, scuola e famiglia;

- come poter compilare le sezioni osservative del PEI Provvisorio in una situazione di mancata conoscenza degli alunni in ingresso, senza, tra l'altro, una completa attuazione delle prassi atte a garantire la continuità verticale tra i passaggi scolastici;
- come possa realmente essere declinato nella pratica il principio della corresponsabilità consapevole tra le istituzioni, che ispira la normativa.

Viene inoltre sottolineato come da parte delle scuole paritarie risulti ancora più complesso riuscire ad adattare alla propria realtà organizzativa le disposizioni e gli iter definiti dal D.M. 182/2020, riferito principalmente all'impostazione della scuola statale.

All'interno del comparto sanitario vengono espresse delle criticità sui passaggi di propria competenza, come ad esempio la gravosità dell'impegno legato alla compilazione e alla partecipazione agli incontri dei GLO, ma è soprattutto la preoccupante situazione dal punto di vista clinico, che si sta verificando all'interno dei servizi, dovuta anche al perdurare dell'emergenza sanitaria, a rendere estremamente difficoltoso poter dedicare ulteriori risorse a questo tema.

Viene infatti riportato come si stia assistendo ad un incremento importante di accessi ai servizi da parte di minori con problematiche neuropsichiatriche e all'emersione di situazioni di violenza intra-familiare e violenza assistita, con un aumento delle richieste di inserimento in comunità, che delineano una situazione di grande sofferenza (che si potrebbe definire di "pandemia psichiatrica"). Per affrontare questa emergenza si stanno mettendo in atto delle riorganizzazioni all'interno dei servizi ambulatoriali e di degenza, tuttavia, a fronte anche di una carenza di organico che perdura da anni e al rallentamento delle tempistiche conseguente all'applicazione delle norme anti-contagio, risulta difficile assolvere alle richieste in tempi brevi. A tutto questo si aggiunge, come ricordato dal referente dalla Npi/Asl, l'enorme mole di lavoro che implica la compilazione delle Cartelle disabilità (introdotta dalla D.G.R. 39/2020) da parte delle UMVD.

A partire dalla condivisione di tali criticità viene sentita l'esigenza di farsi promotori, come Gruppo tecnico della Commissione Inclusione, di una riflessione allargata che permetta di avanzare delle proposte progettuali e operative per delineare una metodologia di intervento che vada nella direzione di una integrazione delle diverse prospettive istituzionali, disegni dei collegamenti funzionali tra i vari dispositivi previsti dalla normativa che riguardano i soggetti presi in carico (la Cartella disabilità - D.G.R. 39/2020, il PEI - D.M. 182/2020, il Progetto individuale - L. 328/2000), con lo scopo di migliorare, snellire e rendere più fluidi e sostenibili i processi, andando anche a riattivare la collaborazione e l'integrazione funzionale tra i servizi (servizio sanitario, scuola, servizi educativi e servizio sociale), sentite come quanto mai importanti nel momento attuale, in cui le risorse e l'impegno di tutti sono focalizzati nell'affrontare la situazione di emergenza.

Viene quindi costituito un sottogruppo di lavoro che si incontrerà per raccogliere le questioni e i dubbi emersi dal confronto all'interno del Gruppo e formulare proposte che potranno da un

lato essere espresse nel Google Form messo a disposizione dall'USR e poi confluire in un documento. Un primo lavoro ad opera dei dirigenti scolastici sarà successivamente integrato con le riflessioni e le proposte dei referenti della Asl e degli enti territoriali e condiviso poi con l'intero Gruppo tecnico.

Pur con la consapevolezza che l'introduzione dei recenti dispositivi normativi (tra cui il D.M. 182/2020) intenda intervenire con l'obiettivo di apportare una omogeneità nelle pratiche inclusive a livello nazionale, si segnala tuttavia l'importanza di valorizzare, nelle proposte all'interno del documento, il bagaglio normativo, operativo ed esperienziale, le buone prassi e le reti di collaborazione interistituzionale che nel corso degli anni si sono andati costruendo sul territorio della Regione Piemonte nella presa in carico degli alunni con disabilità, negli ambiti di diversa competenza delle istituzioni coinvolte.

Vengono ricordate in particolare:

- l'importanza della D.G.R. 15/2013 (nata proprio a seguito di un proficuo periodo di lavori interistituzionali da cui scaturiscono anche la D.G.R. 16/2014 sui DSA e la D.G.R. 22/2014 sui disturbi dello spettro autistico) per la dimensione unitaria e il principio dell'integrazione multiprofessionale che orientano la presa in carico a partire dal momento della certificazione e diagnosi (Protocollo di Intesa tra Regione e INPS);
- l'adozione ormai consolidata a livello regionale della classificazione ICF;
- la centralità del coinvolgimento ed empowerment delle famiglie nella progettazione degli interventi.

Rispetto al tema della valutazione della gravità e gli aspetti salienti della D.G.R. 39/2020 (che introduce la Cartella disabilità minori e la Cartella disabilità adulti) il Dott. Pirro spiega che attraverso la Cartella disabilità è possibile effettuare una valutazione integrata del livello di gravità, che discende da una sintesi numerica/quantitativa tra la valutazione della dimensione sanitaria (sulla base della classificazione ICF) e della dimensione sociale.

Viene tuttavia segnalato che nelle recenti commissioni sono state presentate pochissime valutazioni ai sensi della D.G.R. 39/2020, in quanto soprattutto nei casi di rinnovo non è stato possibile produrre tutto il materiale necessario e gli operatori hanno continuato a utilizzare il vecchio modello per una serie di difficoltà legate alle tempistiche, alla mancanza di una formazione specifica sul dispositivo e al fatto che le nuove cartelle sembrerebbero avere poca corrispondenza con la dimensione operativa e progettuale dei servizi.

In questo periodo si è lavorato con le Cartelle disabilità soprattutto sulla dimensione sanitaria, relativamente ai progetti residenziali (inserimento in comunità terapeutiche e psicosociali) e

semi-residenziali (progetti di post-dimissione ospedaliera), mentre nell'ambito scolastico non è ancora stato adottato il nuovo procedimento di valutazione.

Viene spiegato che la D.G.R. 39/2020 mostra una buona rispondenza nei casi di patologia organica gravissima, mentre nell'area della patologia psichiatrica e comportamentale, e delle relative ricadute sul funzionamento psichico e nel contesto scolastico, sarebbe da costruire meglio, in quanto non permette di descrivere e quantificare bene la disabilità più lieve, a differenza della precedente D.G.R. 51/2003, che risultava invece ben funzionante.

Questo aspetto ha importanti implicazioni e collegamenti con la valutazione preliminare all'assegnazione delle risorse in ambito scolastico, da parte sia della scuola che degli enti territoriali, in quanto viene ricordato come non sempre una certificazione di situazione di gravità (ai sensi della L. 104/1992 art. 3 c. 3) rispecchi la reale problematicità nell'adattamento al contesto scolastico e la concreta necessità di risorse. Nella pratica, ai fini della valutazione, soprattutto nei casi di disturbi del neurosviluppo con componenti sociali importanti, risulta più utile fare riferimento ai qualificatori della diagnosi clinica del Profilo descrittivo di funzionamento e viene segnalato come potrebbe essere importante al momento della definizione delle risorse da destinare alle scuole il supporto dei rappresentanti delle Asl, che però, data la situazione di estrema emergenza che vive il comparto sanitario, non è attualmente possibile garantire.

Riguardo al tema dei Trasporti viene illustrato come stiano procedendo i lavori di preparazione del nuovo bando di gara per l'affidamento del servizio.

Per superare le criticità dell'attuale gestione, rendere la gara d'appalto più appetibile sul mercato e maggiormente efficiente il servizio verranno introdotti alcuni elementi di innovazione:

- dato l'investimento importante da parte delle aziende e i lunghi tempi di ammortamento si aspira a proporre una gara di durata quinquennale anziché biennale;
- alla luce delle indagini di mercato svolte la base d'asta verrà aumentata sensibilmente (circa del 20%);
- alcune clausole del capitolato, che potevano allontanare gli operatori economici, verranno sostituite da una serie di criteri prestazionali (ad esempio non sarà più necessario che gli operatori dispongano di un magazzino in Torino, ma che siano in grado di garantire il trasferimento di un mezzo in città entro trenta minuti);
- la gestione amministrativa verrà affidata a 5T, che dovrebbe offrire un apporto tecnologico e informatizzato (software evoluti per la gestione delle linee e App per le

famiglie per geolocalizzare il mezzo, conoscere il tempo di arrivo e se il bambino sia salito a bordo e/o arrivato a destinazione...).

Rispetto agli ulteriori aspetti d'innovazione, già discussi nel precedente incontro, viene spiegato quanto segue:

- il riconoscimento di un voucher alla famiglia per effettuare il trasporto con mezzi propri non è attualmente fattibile in quanto corrispondere un rimborso in assenza di evidenze rispetto alle spese sostenute implica alcune problematiche giuridiche;
- la gestione di un servizio voucher per i taxi privati non risulta efficiente poiché, trattandosi di minori, che dovrebbero essere comunque accompagnati, sarebbe necessario un numero elevatissimo di operatori che farebbe salire ulteriormente il costo del servizio;
- potrebbe essere valutata la proposta di un accompagnamento a piedi con il supporto di educatori e volontari delle associazioni (quando il percorso casa-scuola rientri in certe soglie di distanza), ma questa opzione dovrebbe essere scelta dalla famiglia su base volontaria e se le adesioni non fossero significative si rischierebbe di non ridurre realmente i costi del servizio. Anche il progetto di coinvolgere i volontari del Servizio civile richiede alcune riflessioni ulteriori e una programmazione a livello nazionale, per cui non è attuabile nell'immediato, ma eventualmente a partire dagli anni successivi.

Vengono riconosciuti dal Gruppo la positività degli elementi d'innovazione inseriti nel nuovo bando e l'importante sforzo di cambiamento verso una maggiore efficienza del servizio, senza contrarre l'offerta che tradizionalmente Torino mette a disposizione degli studenti con disabilità.

Infine, viene ricordato nuovamente come fondamentale, per operare una significativa rimodulazione del servizio e degli aventi diritto, il confronto collegiale e multiprofessionale in sede di redazione del Profilo di funzionamento e del PEI (in alleanza con le famiglie) e una riflessione condivisa orientata alla promozione di percorsi verso l'autonomia per gli allievi, che confluisca nello strumento interistituzionale dell'Accordo di Programma.

In conclusione si decide che:

La riunione della Commissione Inclusioni (in forma plenaria), inizialmente programmata per il 15 Aprile 2021, viene spostata al mese di Maggio (in data ancora da definire e preferibilmente non oltre la prima metà del mese), ritenendo prima opportuno terminare i lavori e i chiarimenti ancora in corso all'interno del Gruppo tecnico prima di relazionare a tutti gli aderenti all'Accordo di Programma;

La prossima riunione del Gruppo Tecnico della Commissione Inclusionione è quindi fissata per il giorno **15 Aprile 2021** alle ore 14.30 in modalità videoconferenza Google Meet;

Il 24 marzo 2021 si riunirà il sottogruppo costituito dai Dirigenti scolastici (Adriana Ciaravella, Sara Coccolo, Fiorella Gaddò) per confrontarsi sulle criticità (al punto 1) relativamente alle istituzioni scolastiche, iniziare a trasferire quanto emerso dal confronto odierno e avanzare le prime proposte operative e di collaborazione interistituzionale in un documento, che verrà poi integrato dai referenti della Asl e degli Enti locali per gli aspetti di propria competenza, e successivamente condiviso via mail con tutto il Gruppo tecnico della Commissione Inclusionione. Inoltre, la Dirigente scolastica dell'Istituto Boselli, con lo scopo di mettere in comune le buone prassi adottate per snellire le pratiche scolastiche, condividerà con il Gruppo alcuni documenti proficuamente adottati presso il proprio istituto: delle check-list osservative riguardanti diverse aree del funzionamento della persona (il comportamento, le barriere, la capacità di lettura, la capacità di movimento autonomo...) e le richieste di ausili e sussidi;

Il tema dei criteri per la valutazione della gravità e la sintesi degli elementi della D.G.R. n. 39/2020 da introdurre nel rinnovo dell'Accordo di Programma viene rimandato ai prossimi incontri (presumibilmente alla ripresa dei lavori del Gruppo tecnico a Settembre) per un approfondimento degli aspetti maggiormente legati all'ambito scolastico;

Gli ulteriori punti all'o.d.g. della riunione odierna che, per motivi di tempo e priorità, non è stato possibile trattare vengono rinviati alla prossima riunione.

Quindi in occasione del prossimo incontro si decide di trattare i seguenti argomenti:

Aggiornamenti ed ulteriori approfondimenti sul tema dei Trasporti in relazione al rinnovo della gara d'appalto del servizio;

Presentazione e confronto sui criteri elaborati dalla Commissione mista per la gestione delle iscrizioni nei casi di disabilità, in riferimento al "Protocollo d'Intesa per la gestione delle iscrizioni alle scuole d'Infanzia comunali, statali e convenzionate cittadine per il triennio 2021/2022-2023/2024";

Definizione dei contenuti da condividere in occasione dell'incontro della Commissione Inclusionione (in forma plenaria) che si terrà nel mese di Maggio.

La riunione termina alle ore 17.00

Sintesi redatta da: Sonia Di Dio e Sara Zamolo